

CRITICHE SULLA RIAPERTURA PER SOLI CODICI BIANCHI

Ospedale Cairo, proteste Cgil e Pd: «È una beffa»

Luisa Barberis

«L'ambulatorio per i codici bianchi è l'ennesima presa in giro». Piovono critiche anche dal sindacato rispetto alla decisione di Regione e Asl 2 di attivare, da lunedì, un ambulatorio dei codici bianchi all'ospedale San Giuseppe di Cairo. Il segretario della Cgil savonese, Andrea Pasa, va all'attacco: «È uno scandalo che da cinque anni a questa parte non si sia provveduto a una programmazione adeguata nel comparto sanitario da parte della Regione. Il personale

sanitario che lavora nei due ospedali di Cairo e Albenga merita rispetto. Negli ultimi anni l'amministrazione regionale ha fatto solo disastri».

Per Pasa sia la Valbormida sia il comprensorio ingauno meritano più servizi: «Tutte le amministrazioni comunali alzino la voce, indipendentemente dall'appartenenza politica. La Regione si era impegnata con Cgil, Cisl e Uil per riportare servizi, invece non ha minimamente tenuto conto della volontà del territorio. La nostra provincia non vuole nessuna ulteriore privatiz-

zazione in sanità. Basta prendere in giro i cittadini, le istituzioni locali e i lavoratori».

Rimuovere filigrana ora

Ad annunciare battaglia è anche il consigliere regionale Pd, Mauro Righello: «Continueremo a lottare con tutte le nostre forze contro l'assurda decisione della giunta Toti-Viale di trasformare il punto di primo intervento dell'ospedale di Cairo in un ambulatorio riservato ai codici bianchi per appena dodici ore al giorno. Una presa in giro per tutti gli abitanti della Val Bormida e del ponente savonese, ma anche l'ennesimo attacco alla sanità pubblica da parte di questo centrodestra spregiudicato, che nel maldestro (e da noi sempre condannato) tentativo di privatizzare i servizi sanitari, non è stato neppure capace di costruire un bando di gara a prova di ricorso». —